

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 9 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anni L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 16 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Durando e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto-corrente con la Posta

GLI AGRARI

La necessità di una forte lega capace di costringere chi governa ad una politica e ad un sistema economico legislativo più confacente ai bisogni della terra e dell'agricoltura, ha provocato in questi ultimi giorni una seria agitazione della classe agricola in favore dell'aumento del dazio doganale sui grani...

Il partito agrario sarebbe in d'ora costituito e comprenderebbe oltre duecento deputati: una delle sue basi fondamentali, oltre la tutela degli interessi agricoli, sarebbe l'esclusione d'ogni colore politico.

Nei vogliamo essere un partito esclusivamente agrario - avrebbero detto i promotori - quindi a noi possono venire sommi d'ogni parte politica, che saranno tutti accolti con eguale cordialità.

E pare infatti che in seno al nuovo partito abbiano trovato la stessa onesta e sincera accoglienza i più disparati elementi della Camera elettiva. Del che certo nessuno si rammarica.

Ma se il partito agrario ha di mira con è supponibile - di far prevalere al Governo la propria idea di svolgere nell'interesse dell'agricoltore tutto il suo programma, è chiaro che delle esigenze della lotta si troverà attratto a difendere ed osteggiare i Ministri politici, quindi a fare della politica - e qualora il movimento delle idee e i bisogni del Paese rendessero necessario una politica essenzialmente agraria, dovrà anche aspirare al potere, come fanno i melmisti in Francia e gli ultra-protezionisti agli Stati Uniti.

Di gli agrari del nostro Parlamento rimarranno allo stato di partito nominale, impotente, trascurabile, e poi, quando loro agio dichiararsi e tenersi sempre estranei alla politica, o sorgono vigorosamente in nome degli interessi agricoli, e forti e disciplinati meriteranno d'essere presi in seria considerazione ed allora si troveranno immediatamente in urto con altri partiti, e quindi dovranno necessariamente accettare la lotta e divenire partito politico. Il che è desiderabilissimo perché da un partito agrario saldamente costituito alla Camera, il Paese potrà ricavare molto beneficio.

Ad una condizione però: che esso partito si limiti alla difesa razionale degli interessi che rappresenta, ma non ecceda, e coordini il suo programma al rispetto ed alla tutela degli interessi generali.

Crispi e i pieni poteri

Sabato, Coppino, presidente della Commissione dei pieni poteri, ebbe un colloquio con Crispi circa gli intendimenti del Governo intorno ai pieni poteri richiesti.

La Riforma crede di sapere che Crispi avrebbe risposto che il Governo chiedendo una prova di maggioranza, indichere soltanto in grandi linee il riordinamento amministrativo e i concetti che lo ispireranno, ma che non intendeva discutere le idee e i programmi per raggiungere l'alto fine che si propone, per non essere diffidato e ostacolato, che appunto con la sua domanda ha voluto evitare.

La Riforma soggiunge: «Tali indicazioni del reo sarebbe difficile dare sin d'ora con precisione, essendo grave e complessa l'opera che, col concorso della Commissione composta di membri del Parlamento e dell'amministrazione dello Stato, il Ministero dovrà compiere.»

Cortesie russo-tedesche

A Pietroburgo è tuttora oggetto delle conversazioni e dei commenti, l'avere la coppia imperiale e lo Zarевич, preso parte alla festa da ballo data dall'ambasciatore germanico.

La signora Volgenstein, ambasciatrice austro-ungarica, fece gli onori come padrona di casa.

Con essa lo Zar ballò la prima quadrilla. L'aspetto dello Zar, tolto un po' di pallore rimastogli dall'ultima malattia, era assai buono. Tanto lo Zar che lo Zarевич portavano le insegne e gli ordini prussiani.

Lo Zar rimase fino un'ora e mezzo nella stanza da gioco, e poi lasciò la festa.

La Zarina se ne era andata subito dopo il souper.

PREPARATIVI ANARCHICI

Telegrafano da Düsseldorf: «Gli anarchici berlinesi hanno deciso di far teatro delle loro agitazioni in Prussia Rannau e la Westfalia.

Quanto prima terranno radunanze a Düsseldorf, a Colonia e a Holgeimar presso Kassel, nelle quali parlerà l'anarchico Bertram di Berlino.»

Un'Invasione di cinesi nel Siam francese

Cinquemila cinesi, vantando un trattato segreto fra l'Inghilterra e la China, e proclamando la rivendicazione del territorio ceduto alla Francia dal Siam, invasero lo Stato di Tumpou.

Un ufficiale francese presentandosi con la bandiera bianca, chiese spiegazioni, ma non ottenne risposta.

UNA COLOSSALE CONGIURA

Da Yokohama viene annunciato:

Nella Corea fu scoperta una congiura i cui membri si erano proposti di assassinare il Re, il principe ereditario e i ministri di Stato. Mille persone che presero parte alla congiura furono arrestate.

GLI UOMINI DEL GIORNO

Il curato Kneipp.

Non è un ciarlatano, è un apostolo dell'igiene.

Egli crede con tutto il vigore della sua complessione robusta e della sua fede di cattolico, che l'acqua fresca, i cibi sani, le camicie di tela, mantengono il corpo in salute e purificano l'anima.

Egli è venuto a Roma dalla solitudine della sua parrocchia di Worrisshofen in Baviera, non solo per vedere il papa, ma per tentare l'applicazione della sua cura in Italia.

Nella sua parrocchia egli ha costruito un singolare ospedale, dove non si distribuiscono medicine, il rimedio del curato Kneipp è molto semplice. Dinanzi al suo ospedale lido, pulito, ben aereato, vi sono dei gran prati verdi nei quali scorrono chiari e freschi ruscellati d'acqua. Dalla mattina alla sera si vedono lunghe file di uomini, vestiti di bianca tela che camminano pazientemente avanti e indietro per canali coi piedi nudi nell'acqua.

In questa quotidiana fatica sta il principio della salute, che deve poi completarsi con lunghe passeggiate, sempre a piedi nudi.

Alta, acqua, moto: ecco il metodo del curato Kneipp. La suggestione religiosa fa il resto.

E ci sono dei malati che guariscono. Sono stato da lui - scrive da Roma un corrispondente della Sera. - Egli abita nel convento di S.uta Croce, nella quiete via di San Basilio. Ho trovato folla all'entrata, e dinanzi al portone alcune cattozze ferme.

Una monaca cortese mi fece entrare. Nell'anticamera c'era un piano di visitatori. Il cappollano Stückel, segretario del curato Kneipp, svelto, instancabile, ci introdusse a dieci per volta dinanzi al curato.

Fui presentato così all'apostolo dell'igiene: «Ecco un signore della stampa. Guardai il curato: è un maestoso vecchio, una specie di gigante calmo, dagli occhi neri e dalle sopracciglia folte.

Lei viene per sapere - mi disse - ciò che ho ordinato al papa. Sua Santità sta benissimo; può campare ancora molti anni, con l'aiuto di Dio. Che cosa potevo ordinarli? Io, Leone XIII, non è un malato, ma è certo che l'acqua, l'aria, e il moto, gli farebbero bene. Ho consigliato a Sua Santità di far uso di cibi vegetali e di erbe aromatiche.

E Sua Santità ha seguito il consiglio.

Lo domandai al dottor Lapponi. Per conto mio, non faccio concorrenza ai medici. Ho dei metodi troppo semplici e troppo poco farmaceutici.

Ma lei crede che il suo metodo di cura possa applicarsi anche in Italia?

Senza dubbio: voi conducete una vita antichiana. Chiudete le finestre e le porte; portate lana addosso anche in estate; vi vestite troppo. C'è un solo rimedio contro i malanni: lavarsi, lavarsi, lavarsi; camminare molto a piedi nudi ed all'aria aperta; portare camicie di tela come lo fanno i contadini.

Guardate un po'... Così dicendo il curato si aprì la veste davanti e mi fece vedere una di quelle camicie rozze di tela che fabbricano in campagna. Io lo ammiravo, stupefatto, mentre egli continuava:

«E mangiate poco, appena il necessario per vivere...»

«Ma io non sono malato, riverendo...»

«Divertetele forte - soggiunse il prete con convinzione.

«Ecco una ragazza che soffre di convulsioni - disse il segretario.

La mia intervista era finita.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Mirzo (1889). La città di Udine chiama da Venezia un architetto per la fabbrica del Duomo.

Un pensiero al giorno. Molti che sono coraggiosi quando hanno perduto il lume della ragione, diventano vigliacchi a mente sana.

Cognizioni utili. La doccia, come lo ha detto con pittoresca parola un celebre medico tedesco, è uno sciacquo dato all'anima.

Sotto l'orto brusco, violento insolente, d'una colonna d'acqua, vol vi sentite scappato, avvilito, conquiso, e il primo pensiero che vi viene è quello di scappare.

La doccia è senza dubbio il più energico dei metodi idroterapici.

Ora ci scotta, determinando una reazione viva che si estende a tutta la periferia, ed ora, prolungata più a lungo, riesce sedativa, rilassa il polsi, e dà un senso di calma e di benessere.

Non incominciate mai un trattamento d'acqua fredda della doccia, ma fatela procedere da lotzioni e bagni con acqua tiepida.

Per prender la doccia è meglio trovarsi a digiuno. Sarà meglio fare un po' di ginnastica prima di sottoporsi a questo sciacquo dell'anima: ma sarebbe dannoso essere assenti, o per palpazione di cuore, o troppo stanchi.

La durata della doccia deve sempre misurarsi dal grado delle forze dell'individuo e dalla facilità della reazione.

La sanga Sciarade. D'indiviso insetto il primo è effetto. L'altro fra i popoli varia tutti.

L'indiviso ha sorte in regia Corio. Ma questo è vittima D'odio e liver.

Spiegazione del logorifmo precedente: ALCADE - CANA - CANE - LENA - CANDELA

Per finire. Sottogitto di un borstolato: Quando si dice la concorrenza! Non riesco più a introdurre la mano in una tasca, senza trovarne già dentro un'altra.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

LA GRAVE QUESTIONE

del pagamento delle specialità estere nel Veneto

Ecco lo scritto dell'avv. Arturo Sautini di Portogruaro, al quale abbiamo accennato sabato:

«Vale la pena di richiamare l'attenzione di quanti hanno a cuore gli interessi della Provincia Veneta sulla grave questione del pagamento delle specialità estere, che è d'importanza eccezionale per tutti i Comuni di questa regione, specialmente per quelli che forniscono un contingente notevole all'emigrazione periodica nell'impero austro-ungarico.

Non ha saputo spiegarli, e non lo so oggi, come non siano data una importanza notevole all'ordine del giorno votato il 20 giugno 1892 nel Congresso dei Sindaci italiani in Forlì, col quale riconoscevasi il diritto che hanno i Comuni del Veneto d'essere esonerati dal pagamento di tale specialità, che nessun altro Comune d'Italia paga.

Quell'ordine del giorno dice così: «Il Congresso esprime il voto perché i Comuni delle Provincie Venete e quelli delle altre, che si trovano nelle identiche condizioni, vengano sollevati dal pagamento delle specialità estere, equiparandoli così agli altri Comuni del Regno.»

Rappresentante di molti Comuni della Provincia di Venezia e di Udine in quel

Congresso, ebbi a sostenere, in ripetuti colloqui coi congressisti delle varie parti d'Italia, il dovere di consacrare in un ordine del giorno il sacrosanto diritto di questi Comuni all'esenzione di tale pagamento; e per quanto l'argomento non facesse parte del programma da svolgersi dal Congresso, il patriottismo dei congressisti permise che il voto fosse approvato all'unanimità, sostenuto efficacemente dall'egregio avv. Giuseppe Foggian, sindaco di Valstagna, che ne fu relatore.

Ottantaquattro voti autorevoli, io credeva che in tutti i Comuni del Veneto sarebbe sorta una legale agitazione perché finalmente il Governo tenesse fede alle promesse pronunciate fin dal 1866 ad oggi da tutti i Ministri che si sono succeduti, alle innumerevoli interrogazioni e raccomandazioni dei deputati veneti d'ogni partito.

Fino ad ora però, mentre le Prefetture tempestano i Comuni sulle richieste per il pagamento di tali specialità, questi continuano a perdere un tempo prezioso a scrivere note su note per liberarsene, negando il domicilio di soccorso, e spesso anche quello d'origine, o i registri anagrafici non sono in regola.

È possibile che un tale stato di cose anticostituzionale perduri? È possibile che specialmente i piccoli Comuni siano obbligati a divorare gran parte delle loro entrate nel pagamento di una spesa illegale e quindi ingiusta?

Io non lo credo, e con me non lo credono quanti ricordano che nello Statuto fondamentale del Regno è detto che le spese ed i tributi debbono essere egualmente ripartiti fra tutti i cittadini del Regno.

Di una dimenticanza di coloro che fecero il trattato di pace del 1866, è ingiusto siano capri espiatori questi Comuni, che per la miseria generale, vedono emigrare la parte più laboriosa della loro popolazione; e ciò è tanto più ingiusto, anzi dirò è iniquo, se si pensa che a questi Comuni siano promesso da 28 anni di porre riparo, e della loro fiducia nelle promesse del Governo si fa arma per ispicciare mandati d'ufficio; quando nelle distrette dei loro miseri bilanci non possono trovare i mezzi al pagamento delle spese veramente obbligatorie, senza eccedere nella sovrappiù.

Il voto dei Sindaci italiani nel Congresso di Forlì costituisce un plebiscito a favore del riconoscimento dei diritti della Provincia Veneta, che deve imporre al Governo il riconoscimento della necessità di provvedere. Se non è possibile ottenere la reciprocità dall'impero austro-ungarico, il Governo deve far assumere allo Stato il pagamento di tali specialità, perché in omaggio allo Statuto i Comuni del Veneto siano equiparati agli altri Comuni del Regno.

Altra volta si pensò di intentar lite al Governo; l'affare però fu messo a dormire. Dopo il voto del Congresso di Forlì spetta ai Comuni di rifiutarsi al pagamento di tali specialità; spetta alle Giunte provinciali amministrative, se vogliono davvero far onore alla loro missione di tributi degli interessi comunali, di rifiutare l'esecuzione dei mandati d'ufficio. Allora la questione sarà risolta, perché il Governo si persuaderà che non è più permesso ritardarne ancora la soluzione senza permanere in uno stato di cose anticostituzionale.

Civildale, 9 marzo.

Sempre lo governo municipale.

Proseguiamo serenamente nell'opera nostra, senza curarci né dalle minacce né dalle proteste di coloro i quali non soltanto vogliono il monopolio del governo del paese, ma ancora intenderebbero d'impedire che altri si occupi delle loro opere in quanto si riferiscono all'andamento della cosa pubblica.

È inutile ripetere quanto essi sono indietro coi principi di tolleranza che devono prevalere dove, come nel nostro paese, e la discussione e la stampa sono liberissime.

Sia pure l'opposizione in minoranza e fuori del Consiglio: essa ha egualmente diritto ad essere rispettata, non tanto perché potrà divenire maggioranza, ma perché viene a controllare salutarmente l'opera di chi governa... e governa.

Qualche frase vivace e qualche accenno a persone, non costituiscono cruenesse, quando il fine sia sempre, come è, il bene pubblico. E se al partito dominante ciò non garba, le dimissioni sono un pronto rimedio; ma la discus-

sione, anche per la stampa, non si può e non si deve impedire. Il pensare o volere diversamento, costituirebbe una gravissima lesione di quella libertà, che è sancita non soltanto dalla patrie leggi, ma anche dalla cosa senza pubblica.

Così rispondiamo alle proteste ed alle minacce che ci furono fatte, e così dimostriamo anche il nostro disprezzo per le oramai ridicole spavalderie di quei tali, che, non sapendo far altro, giurano di non lasciarsi dall'ostacolo dei censori, valendosi, come per il passato, della corruzione elettorale... E tiriamo innanzi.

Gi-vedi, i devotissimi membri del Consiglio comunale sono convocati a deliberare sopra i seguenti oggetti:

- 1. Comunicazione dei nomi dei consiglieri comunali che scadono dall'ufficio per anzianità.
2. Accettazione del consorzio sanitario con Torreano.
3. Modifiche al regolamento 10 dicembre 1892 per le condotte sanitarie del Comune.
4. Nomina di una o più ispettrici per la direzione e vigilanza dei lavori femminili nelle scuole elementari comunali.
5. Nomina della lavatrice comunale per il terzo riparto.

Di rilevante non è che la questione medica, discorrendo della quale abbiamo in precedenza dimostrato l'assoluta incompatibilità del consorzio con Torreano.

Per la distanza della frazione di Marsarola, composta di settantotto abitanti, era meglio consorziarci con Udine. Mi si assicura che gira una protesta diretta alle superiori autorità per scongiurare l'esecuzione d'un progetto così strano ed inumano, a tutela specialmente dei poveri, che qui sono e saranno sempre bistrattati, infelici a che prevaleranno l'egoismo e la prepotenza.

Chi qui prevalga la più colpevole trascuranza degli interessi dei poveri, lo prova anche il nessun conto in cui sono tenute le superiori decisioni circa taluni Legati, e l'abbandono in cui giacciono i cospicui Legati del canonico Pianti, contemplati nel suo testamento 10 giugno 1859, e che a quest'ora, con un po' di buona volontà e di sapere, sarebbero rivendicati al Demanio che ingiustamente li incuria, essendo per le precise condizioni poste dal testatore, diretti a scopo d'istruzione, e quindi per legge da non potersi sopprimere.

Ed è appunto su ciò che vi parlavo in altra mia. Dgo.

La diiterite a Pordenone.

Pordenone, 10 marzo.

In questi ultimi giorni si sono qui verificati alcuni casi di angina differica. A tutto ieri ve ne furono cinque, due con esito letale, e tutti della parrocchia di S. Marco. L'età dei colpiti varia dai dieci mesi al setta anni, ed hanno pure un adulto, ricoverato all'Ospedale.

Il Municipio ha adottato le più energiche misure di sequestro e di disinfezione, e tutto fa sperare che il male non abbia ad estendersi.

Sperasi poi che il Municipio vorrà cogliere questa occasione per migliorare le condizioni delle latrine delle Scuole pubbliche e del Giardino d'infanzia.

Latisana, 9 marzo (ritardi).

Teatro.

Ieri sera al nostro Sociale andò in scena la Favorita del Donizetti.

È la prima volta che tale Opera viene qui rappresentata. Piaceva molto. Sosteneva egregiamente la parte di Lina la prima attrice signora Valturri Luisa. Piaceva come sempre il signor Azzaroli nella parte di Fernando. Cauti a perfezione il bravo basso signor Cacioli Carlo nella parte di Baldassarri. Ma quello che maggiormente entusiasma il pubblico, con la sua bella voce baritonale, con quella grazia e con tanto possesso di scena, fu il simpatico signor Rebonato Gaetano nella parte di Alfonso, re di Castiglia. S'ebbero tutti vari chiamati al proscenio.

Per domani a sera replica della Favorita, più verrà cantata una romanza dalla signora Virginia Frigerio, in costume da marinaio.

Non dubito che vi sarà come il solito una piena. Quanto prima beneficiata della prima attrice. Vampa.

Banca Cooperativa di Cividale

Domenica 4 corrente ebbe luogo in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Cooperativa di Cividale.

Il Direttore signor F. Moro lesse ai convenuti la relazione amministrativa, dalla quale emerse il costante progresso della utilissima istituzione, benché la crisi che affligge il credito sia oggi di ostacolo non lieve.

Il bilancio dell'esercizio 1893 offre un utile netto di L. 8142.59, che venne così ripartito: L. 1228.50 (20 per cento prescritto dallo statuto) al fondo di riserva, ed altre 1039.02 come aumento straordinario al fondo medesimo.

La relazione dei sindaci, che venne letta dopo, concordò perfettamente con quella degli amministratori nel rilevare il progressivo sviluppo dell'azienda.

L'assemblea, dopo aver approvato ad unanimità il bilancio, o mantenuto in lire 5000 il limite massimo di fido agli azionisti, volle dare una prova della sua considerazione per gli amministratori dall'istituto, rieleggendo alle singole cariche tutti quelli che scadevano dalle medesime, dimostrandosi nella relativa votazione, su 23 votanti, si ebbero i seguenti risultati:

Consiglieri: G. B. Vuga voti 24, G. nob. Paciani 22, G. Trevisan 22.

Sindaci effettivi: A. dott. de Pollis voti 25, G. Caneva 23, G. Sireh 23.

Sindaci supplenti: A. dott. Nussi voti 21, G. Venier 21.

Prata di Pordenone, 11 marzo.

La morte di un buon prete.

Ieri alle ore due, nell'età di 73 anni, cessava di vivere don Francesco Gasparini, parroco, che da 35 anni esercitava a Prata il suo ministero.

Senza distinzione di partito, la sua perdita fu da tutti sentita con vero dolore, perché egli, zelante ed economico, sacrificava se stesso al bene del popolo.

Creò eredi i suoi fratelli e nipoti, ricordò con somma abbastanza rilevanti i poveri e l'istituto Bosco, rimunerò ai suoi famigliari che per lunghi anni gli prodigò delicatissime cure nei riguardi della sua salute, non dimenticando la Chiesa, che manca di necessari lavori.

Il dolore della sua perdita sarà maggiormente sentito dai poverelli, i quali avevano da lui, o in regalo o a credito senza data di pagamento, grano o danaro.

Ed ora Don Francesco Gasparini non è più.

Ma ben dal Cielo, dove la sua forte ed inecceccata fede speriamo l'abbia collocato, guarderà benignamente sopra i suoi carissimi, che egli amò tanto.

Ed è questa l'unica speranza dei poveri superstiti.

Servo infedele.

Uno sconosciuto, che facevasi chiamare Vittorio Antonio, da Cordenons, il 15 gennaio u. s. venne assunto come domestico da certo A. Del Fabbro in Partistagno, e vi rimaneva in tale qualità fino al 30 del detto mese.

Nel 19 febbraio successivo veniva raccolto in casa Del Fabbro, una giunta in notte allontanavasi per ignota direzione, involando un lenzuolo, uno zappone, ed una roncola, del valore di 8 lire.

Amor paterno!

Oel 7 andante corto S. M. da Merso di Sopra, venuto a divertirsi colla propria figlia Maria, lo vibrava un forte calcio alla gamba sinistra, causando una lesione che si giudicò guaribile in giorni otto. Venne però denunciato all'autorità competente.

Ubbriachezza et similia.

Vennero deferiti al pretore certi A. V. L. B., G. C., e L. S., perché sorpresi in Grians del Torre la sera del 7 corrente in istato di manifesta ubbriachezza; parimenti vennero denunciato l'oste A. T. di quel paese, che aveva loro somministrato il vino.

Furti e vandalismi.

A Fontanafredda ignoti dal vivaio aperto di Valenilino Guarneri stracciarono ed asportarono 40 piante di pesco. Danno 10 lire circa.

In Lestizza Antonio Bertoldi, che fu arrestato, rubò un centinaio di giovani viti per l'importo di trenta lire dal vivaio di Francesco Fabris. Le viti furono sequestrate.

In San Quirino di Pordenone ignoti tagliarono 150 viti, lasciandole al suolo, ed arreccarono per ciò un danno di lire 100 a Luigi De Pellegrini.

Venno arrestato Dionisio Gasparini da Dignano, il quale, penetrando mediante scaltrezza nella cucina di Eleonora Biasutti, da un armadio rubò in carta e rame lire 12.

In Grians del Torre, la notte del 28 febbraio scorso, ignoti ladri, introdottisi nella cucina aperta di B. Elero, ne asportarono una caldaia di rame, due fiammelle, due setole, due galline e quattro uova, il tutto del complessivo valore di 48 lire.

Triste fine. La mendicante Domenica Androuza di anni 69 da Polcegnon, transitando una strada di campagna, cadde accidentalmente in una fossa laterale piena d'acqua e vi annegò.

Contro figlio. Lucia Fabbro di Buia presentò querela contro il proprio figlio Agostino Taboga che la ingiuriò e la percosse.

Appropriazione indebita. Certa Teresa Mon di San Daniele produsse querela per appropriazione indebita contro Gio. Battista Toffolo, il quale avuto in custodia un libretto della Mon, si recò alla Banca Cooperativa di San Daniele e riscosse con frode lire 248.87.

Un ubbriaco ricalcolante. L'altra sera a Cividale i r. carabinieri dichiararono la contravvenzione a certo D. D., da Rualis, perché, ubbriaco, disturbava la pubblica quiete e rifiutavasi di dare loro le proprie generalità.

Vingio di ritorno. Maria Noppa, d'anni 38, di Fauglis (Palmanova), venne arrestata a Venezia per essere fatta rimpatriare.

Infanticidio? Ieri l'altro si recò a Ciconico il giudice istruttore dott. De Sabata per verificare sulla scoperta che si sarebbe fatta di un infanticidio commesso da una donna quarantaduenne, ancora nel febbraio p. p.

Informazioni nostre, che abbiamo avute stamattina, riducono assai la cosa, perché si tratterebbe che la donna avrebbe partorito un feto morto, che sarebbe stato sepolto senza la prescritta partecipazione alla competente Autorità, quindi si risolverebbe in una contravvenzione.

Rispettate l'armi! Fu arrestato a Codroipò il brigatante Guarniero, perché mentre il brigadiere Enrico Verdelli dei reali carabinieri gli contestava una contravvenzione, lo ingiuriò colto parole: brutto sbrivo e birbante.

Ringraziamento. Morosio Rosa Maria, ed Antonio, profondamente commossi, ringraziano tutti quei pietosi che valsero onorare la memoria del loro amatissimo estinto Gio. Batt. Morosio; col rendere solenni i funerali avvenuti nel 10 corrente in Latisana.

Ringraziano pure quei pietosi che nel corso della lunga malattia del povero trapassato condorsero in vari modi onde confortarlo.

Verso tutti conserveranno di cuore grata memoria.

Se la tosse è persistente prendete le Pillole di Catrulina, e vi troverete contenti.

UDINE (La Città e il Comune)

L'on. Chiaradia fu nominato presidente della Commissione per il miglioramento agrario della Sarnegina.

Il colonnello Terasona che fu più volte candidato politico nel Collegio di Palmanova venne promosso generale.

Tiro a segno nazionale. Il Ministero della Guerra ha in massima stabilito che d'ora innanzi tutti i nuovi poligoni per uso delle Società di tiro nazionale sieno limitati alla lunghezza di 200 metri. Potranno costruirsi anche per distanze maggiori, quando la spesa relativa per le condizioni eccezionali favorvoli del terreno, non sia maggiore di quella che potrebbe occorrere per la costruzione del campo di tiro a 200 metri.

Le monete di nichelio. Per chi desidera avere delle informazioni su questo metallo che verrà a popolare le nostre tasche, diciamo che la sostanza di esso è olomontare, ossia esso è corpo semplice. Fu scoperto nel 1751 da Cronstedt, che lo isolò da un minerale delle miniere di Boemia e di Sassonia. E metallo bianco heremente grigiastro, di cui la densità è circa 8.8. Magnetico quasi quanto il ferro, perde questa proprietà riscaldandolo circa a 400. Si trova in natura mineralizzato dal solfo e dall'antimonio; dal solfo e dall'arsenico solo, degli acidi arsenioso e arse-

nico, dall'acido silicico misto o silicati terrosi.

Il solforo di nichelio nativo chiamasi karsivo o pirite capellare; il nichelio grigio chiamasi disomosi, o l'arsenicale nichelino. Questo metallo ha molta analogia col cobalto, o si trova quasi sempre negli stessi giacimenti; se ne trova spesso negli arcuoli. Il nichelio forma coll'ossigeno un perossido nero ed un protossido verde, di cui sul hanno pure un colore verde.

Si adopera il nichelio per fare alcune leghe col rame e collo zinco, che portano il nome di Argentano e Maillechort. In Belgio si coniarono monete di nichelio; sono più leggere di quelle di rame. Pare che fosse conosciuto da tempo antico dai Greci. Bergmann ne studiò la proprietà; ma fu Richter che per primo riuscì a ottenerlo puro.

Le miniere del nichelio appartengono all'alta Banca, principalmente ai Rothschild.

Società operaia generale. Sabato alle ore 20 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia generale e prese atto dei rendiconti di gennaio e febbraio.

A voti unanimi venne annullata la radiazione di un socio.

Il presidente signor Tuziani disse appropriate parole di commiato al vecchio Consiglio.

Il vicepresidente dott. Romano, portò pure un saluto al cessato Consiglio, e l'augurio che i nuovi eletti abbiano intonamenti ed aspirazioni eguali ai cessati mensili, onde così mantenersi alla Società il posto che si è acquistata.

Il consigliere Piccini, commosso, ringraziò a nome del Consiglio il presidente ed il vicepresidente, per le parole da essi rivolte ai cessanti consiglieri ed a quelli in carica.

Dopo comunicazioni di lieve importanza, si armisero alcuni nuovi soci.

Le elezioni all'Operaia. Ieri, per la elezione di tredici consiglieri della Società operaia, concorsero alle urne 508 soci, fra i quali molte socie e parecchi soci onorari.

Questa sera alle ore 20 si riunisce, nei locali della Società, la Commissione di scrutinio per lo spoglio delle schede.

Per il geniticcio del Re. Dal locale Comando del Distretto militare riceviamo la seguente comunicazione con preghiera di pubblicazione:

I signori uffiziali in congedo qui residenti i quali vogliano intervenire alla rivista che il signor generale comandante il presidio passerà il 14 corrente nel giardino pubblico alle ore 11 dovranno trovarsi su montati, per le ore 10 3/4 in piazza Garibaldi onde possano mettersi al seguito del signor generale; se a piedi, per la stessa ora nel giardino unendosi agli altri uffiziali dell'esercito permanentemente fuori quadro. Tanto gli uni che gli altri vestiranno la grande uniforme con sciarpa, e quelli montati avranno la bardatura di parata.

Decesso. Leggiamo nel Secolo, giunto questa mattina:

« Annunciamo con dolore la morte dell'ing. Americo Zambelli, avvenuta ieri in Milano.

Era nato in Udine nel 1833, fu uno dei più distinti ingegneri della Giunta del Consorzio in Milano, e da molti anni nostro collaboratore. Si occupava specialmente di lavori scientifici e si devono a lui importanti ed utilissimi opere, come il Dizionario di elettricità e magnetismo, La fisica moderna, La chimica popolare, ecc. Attualmente era redattore del giornale La scienza per tutti.

Fu uomo di carattere nobile, integro, operoso, ed ebbe la stima di quanti lo conobbero. Le nostre più sincere condoglianze alla famiglia.

Uniamo le nostre condoglianze sincere a quelle del giornale milanese.

Tassa di famiglia. Si proviene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il ruolo definitivo della tassa sindacata, e che il ruolo stesso stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Società Veterani e Reduci. Quei soci che intendessero di prendere cognizione del Consuntivo 1893 ed atti relativi, sono avvertiti che l'ufficio sociale è aperto ogni sera dalle 7 e mezza alle 8 e mezza.

Due cavalli in fuga. Verso le 11 di questa mane due cavalli attaccati ad un carro, fuggiti alla sorveglianza del conduttore, correvano a corsa precipitosa sulla strada di circoscrizione di porta Grazzano a porta Cussignacco ove andarono ad arrestarsi e dove furono anche in un altro carro. Pare che non ci siano state disgrazie.

Teatro Sociale. Sabato e domenica teatro zeppo, rigurgitante; molti della provincia in cerca di un palco, di una poltrona, di uno scanno, di un posto, di un qualunque. Ahimè! il fatale cartellino « tutto esaurito » pare abbia impacciato solo la strada per andarsi a collocare ogni sera in bella mostra.

Prima ancora che si cominciassero lo spettacolo, si dovette rimandare della gente.

La due serate si risolvettero in due nuovi trionfi per la Tina Di Lorenzo, e ormai non v'ha più dubbio che i trionfi si seguiranno ogni sera.

Nella Giordina, la signorina Di Lorenzo fu una Paola ammirabile, in particolare nelle scene degli atti secondo e terzo.

Ma dove profuse tutta la sua arte meravigliosa, dove sollevò l'entusiasmo del pubblico nell'affollata pubblica, ebbe fremeva di viva curiosità, fu sotto le vesti di Santarellina. Fu affascinante, ideale, seducente, incantevole.

L'adriano, persuaso, convinto, applaudì calorosamente la soavissima attrice, e volle il bis della canzone nella operetta del maestro Floridoro.

La Zucchini-Maiono fu una Superlora brevissima, degna di ogni encomio.

Il Garzas pure è stato molto festeggiato, e fece di Celestina una macchietta caratteristica e deliziosa.

Bave od affogare, venne interpretata in modo egregio dalla Fortuzzi, che recitò veramente bene, dal cav. Pasta, accuratissimo, dal Berti, artista supponico e scrupolosamente corretto; e valse ai tre bravi artisti l'approvazione ed i battimani del pubblico.

Questa sera una novità: Margot di E. Meiffac, e Le donne che piangono, commedia in un atto dal francese.

La prossima rappresentazione: Domenica 13: Aria della Capitale, commedia di Blumenthal e Kalsburg.

Mercoledì 14: (serata di gala) Gianna morati, di Goldoni, e La partita a scacchi.

Giovedì 15: Il segreto (nuova), L'articolo 231 (nuova).

Venerdì 16: Cecilia, di Costa (serata d'onore dell'artista Fa. Pasta).

Sabato 17: La sposa di Menecle, di Cavallotti.

Domenica 18: Et locandiera, di Goldoni.

Lunedì 19: L'amico di casa (nuovissima).

Martedì 20: Una donna (ultima novità) di Bracco.

Mercoledì 21: Pamela nubile, di Goldoni, Fuoco al concerto (serata d'onore della prima attrice Tina Di Lorenzo).

Giovedì 22: Dionisia (serata d'addio, ultima della stagione).

L'uscita del canale Ledra. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'uscita ai canali di quel Consorzio dal giorno 1 all'8 aprile p. v. Quora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'uscita potrà essere abbreviato.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 3 marzo 1894.

Approvò l'aumento di lire 70 l'anno allo stipendio del medico di Battorio-Predanovo.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Ragogna con la quale viene concessa un sussidio di lire 60 al Consiglio agrario di S. Daniele;

id. di Magnano portante il regolamento sulla lassa eccorati e rivendite;

id. di Forzi di Sopra che concede delle piste ad un privato;

id. di Dogna riguardante l'utilizzazione di piante del bosco Chiaraduffini;

id. di Resia che concede alienazione di un fondo;

id. di Trappo Carnico riflettente la vendita degli immobili Mueviano;

id. id. concernente l'utilizzazione di piante del bosco. Piana e Quente;

id. id. con la quale concede ad un privato una dilazione al pagamento di un residuo di debito;

Approvò condizionatamente l'esercizio di pietra in terreni vincolati di proprietà del Comune di Trasaghi;

Approvò la deliberazione della Congregazione di carità di Cividale riguardante l'affiliazione a trattativa privata di fondi di proprietà del legato De Lepre;

id. dell'ospizio di Latisana che si riferisce ad alienazione di fondo a trattativa privata;

id. id. di Udine riflettente alienazione d'immobili ed investimento della somma ricavabile in rendita pubblica; ed altre due deliberazioni riguardanti due affranchi e relative investite in rendita pubblica;

Approvò i conti consuntivi 1893 e 1891 della Secolar Casa dello Zittale;

Decise adottare al Comune di Palmanova il pagamento della spesa di cura di Riccobelli Luigia;

Rigetto su ricorso dell'ospizio di Palmanova del pagamento di una spedalità;

Decise doverli rilasciare il mandato d'ufficio a carico del Comune di Roveredo per pagamento spese di cura di Polotto Luigi;

id. id. a carico del Comune di Grignacco di lire 164 70 quale quota per stipendio agli agenti forestali per l'anno 1894;

Accolse la domanda degli elettori delle frazioni di Biasio, Fletta e Staffenich (Comune di Savogna) e nominò i commissari che rappresentarono le frazioni nella lite contro la frazione di Terolcorno;

Nominò Ping. Domenico Roviglio perché provveda all'esecuzione dei lavori della strada vicinale di Villabassa (Obiona) e dispetta il rilascio di mandato d'ufficio di L. 100.

Il quarto d'ora di Itabelats.

Alle 11 e tre quarti della notte scorsa dagli agenti di P. S. in via Aquileja nell'osteria di Giovanni Pellegrini venne arrestato il sordomuto Amadeo Moruzzi fu Ermenegildo d'anni 28, calderaro, da Tramonti di Sotto, perché mangiò e bevette per l'importo di lire 1.50 senza avere danari per pagare il conto.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie, ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provvento che compensi la mancanza del reddito professionale per ogni caso di malattia o sorvenuta cecità.

Non è una Società assicurativa di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto li limitando al 6 per cento l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli utili sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime.

Un professionista a 30 anni p. e. con lire 6.44 annue d'1.61 al trimestre, si assicura lire 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurarsi più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certa professioni.

Agente generale in Udine, signor Ugo Fama, via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 marzo 1894. Nascite. Nat. viv. maschi 8, femmine 11, morti 2, Esposi 1, Totale N. 28.

Morti, o dimissioni. Anna Maggiori di Bario, di mesi 7. — Costantino Maggiori di Domenico, d'anni 2 e mesi 5. — Antonio Pasolini di Luigi, di giorni 40. — Pietro Dal Piero di Delfino, di giorni 8. — Maria Moruzzi-Bononi fu Quasido, d'anni 69, casalinga. — Caterina Gioiardo di Giuseppe, d'anni 14, casalinga. — Giovanni De Marzio fu Gio. Battista, d'anni 44, facchino. — Riccardo Pico di Valentino, d'anni 3. — Giuseppe Da Mariano di Francesco, di mesi 6. — Maria Pullano-Gallo fu Giovanni, d'anni 18, civile. — Angelo Nasino fu Pietro, d'anni 44, guardia freno ferroviario. — Girolamo Da Cecco-Zilli di Antonio, d'anni 32, casalingo. — Angelo Romagnoli fu Giovanni, di anni 44, agricoltore. — Mirco Zuccheti di Carlo, di giorni 19. — Giovanni Brida fu Pier Antonio, d'anni 66, muratore. — Luigia Bacci di Luigi d'anni 1.

Movti all'ospitale civile. Giuseppe Viviani di Gio. Batt. d'anni 8 e mesi 8. — Ferruccio Rosini, di giorni 27. — Livia Barzani, di giorni 5. — Giulio Langhi, di giorni 2, embriaco.

Totale N. 40 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine. Matrimoni.

Ettoa Cantarutti, fabbro meccanico con Antonia Pasoli, casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni esposte all'Alto Municipale.

Luigi Basso, battimano; con Lucia Sifonatti, serva. — Gio. Batt. Trevisan, tipografo, con Santa Filippi, casalinga. — Andrea Barbati, fornaio, con Rosa Calligaris, domestica. — Emilio Lenise, calzolaio, con Antonia Faddi, casalinga. — Giovanni Chiaraduffini, fabbro, con Maria Roma Vidi, casalinga. — Giuseppe Cuttoli, macellaio, con Libera Herjon, agricoltiva. — Costantino Barzani, falegname, con Anna Medighini, operaia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like barometric pressure, wind speed, and temperature.

Temperatura massima 15.2 (minima 5.0). Temperatura minima all'aperto 6.0. Nella notte 7.9; 7.4. Tempo probabile: Venti deboli specialmente meridionali — Cielo vario.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10.

Presidenza Biancheri.

L'aula è semivuota essendo partiti in congedo parecchi deputati.

La seduta passò calmissima, senza discussioni di interesse speciale.

Buona parte fu assorbita dallo svolgimento dei progetti di Pandolfi per la tutela degli interessi agrari, che fu ascoltato con deferenza e fatto segno ad approvazioni.

Quindi iniziavasi la discussione di un'altra legge sulla protezione dei bambini; ma si constatò che il problema non è ancora ben maturato e la questione per ora si risolve con un semplice ordine del giorno di voto generico.

Però si riconobbe generalmente la necessità di riforme dei brotettori di una legge per la ricerca della paternità e di altri provvedimenti a tutela della prima infanzia.

Oggi, all'apertura della Camera, un individuo, presentatosi alla tribuna pubblica con il paletto, alla porta fu pre-

gato di depositario conforme il regolamento. Si è rifiutato! Allora gli agenti lo perquisirono e gli trovarono nelle tasche del paletto tre grossi sassi acuminati. Lo arrestarono. Ha detto chiamarsi Gaetano Forte, nativo di Copparo, provincia di Ferrara. Interrogato perchè avesse quei sassi, ha detto che li ha presi al Foro Trojano, per vedere di che pietra è composta la colonna. Evidentemente trattasi di un matto. L'arrestato ha precedenti buoni; fu maestro di scuola a Cefaro. Più tardi fu rilasciato in libertà. In casa gli si trovarono molti sassi. È probabile che si rinchiuderà in un manicomio.

ANCORA LA BOMBA

Una scoperta importante - Quale pena spetterebbe al colpevole? - Si sarebbe trovato il bombardiere? - Un altro morto - Una inchiesta. Fino a ieri sera nulla si era scoperto di positivo, circa lo scoppio della bomba. Alla questura si assicura che poco prima dello scoppio in una osteria presso la piazza di Montecitorio, tre individui discorrevano animatamente fra loro. Uno disse: Vedrete quello che succederà fra! Due di questi individui furono già arrestati. La polizia scopriva il prete che aveva, per primo, i carabinieri di piantone a Montecitorio, che una bomba funava. Interrogato dal questore il prete rispose che sa vedere l'individuo lo riconosceva.

Egli da questo confronto, nel muratore Baldoro e nel calzolaio Petrucci, ma la polizia mantiene il più assoluto riserbo sul risultato del confronto stesso.

Quale pena spetterebbe al colpevole? Il codice penale ha una disposizione generale, stabilendo all'art. 301 che chiunque, a fine di distruggere in tutto o in parte edifici o cose, coltiva o fa esplodere mine, torpedini, o altre opere o macchine esplosive, è punito colla reclusione da cinque a dieci anni. Ma siccome, disgraziatamente, l'attentato di Montecitorio ha cagionato la morte del povero cav. Angeli, sarebbe applicabile alla specie l'art. 306, il quale commina la pena dell'ergastolo a pena perpetua.

Telegrafano da Roma alla Sera che venne arrestato, sotto Andrea, (non si conosce il cognome) venditore di coralli, di Torre Annunziata, che sarebbe stato riconosciuto dalla signora Smiderle che insieme alla sua figlia stava in una finestra dell'Albergo Nazionale, in piazza Montecitorio, bevendo il caffè. Egli sarebbe uno dei due che consegnarono al carniere la micidiale cassetta.

L'autorità mantiene in proposito il più assoluto segreto. Sembra assurdo che la cassetta di legno entro cui fu posta la bomba, sia stata procurata pochi momenti prima dello scoppio, nella vicinanza di Montecitorio.

Dei due più gravemente feriti, il Baldi presenta qualche miglioramento, mentre il cav. Maleroni peggiora. Fra le vittime deve annoverarsi anche l'ottantenne signor Giacomo Coan-Porto, di Venezia, stabilitosi a Roma.

soltanto da pochi mesi. Il povero Coan-Porto stava per entrare in piazza Montecitorio, quando avvenne lo scoppio della bomba, e, travolto sotto un carrozzone il cui cavallo per lo spavento è raso d'ato a corsa sfrenata, rimase talmente malconcio, che ieri cessò di vivere.

Venne aperta per ordine del ministro degli interni una inchiesta circa la responsabilità dei carabinieri e delle guardie di servizio in piazza Montecitorio al momento dello scoppio.

Anarchici italiani all'estero

Furono arrestati ieri a Parigi 5 anarchici, tra cui l'italiano Gregorio Recco. Telegrafano da Lione che furono operate perquisizioni al domicilio dell'anarchico italiano Sassi, latitante. Fu sequestrata una voluminosa corrispondenza con gli anarchici italiani. La polizia ricerca il Sassi.

UN SUICIDIO ORIGINALE

A Francoforte venerdì scorso accadde un suicidio veramente originale. L'originalità gli deriva dalla lettera che il suicida lasciò.

Egli prese in uno stabilimento balneare un bagno caldo; e si uccise con parecchi colpi di pugnale. La lettera che egli scrisse prima di togliersi la vita, è del seguente tenore: « Non fate indagini per scoprire il mio carattere, poiché io sono un ignoto. Seppellisci la mia salma e farai il tuo dovere. Vivat, floreat, crescat mundus! »

Ma dai giornali non si è avuta notizia. Dove lo venni a te? Non il nome mio qual è? Seppellisci il mio corpo e avrai fatto il tuo dovere ».

UN ALCAIDE ED UN SEGRESTANO

uccisi da una cartuccia di dinamite. Da Fuenterabato (Spagna) si ha notizia che sabato l'alcaide e il segrestano di quella chiesa parrocchiale rimasero gravemente feriti dallo scoppio di una cartuccia di dinamite posta nella casa dell'alcaide. I due disgraziati morirono nella sera in seguito alle ferite riportate. Sino ad ora la polizia non è riuscita a fare la luce su questo tragico attentato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ordini di Crispi ai prefetti. Crispi diede ordini tassativi ai prefetti di astenersi da qualsiasi ingerenza nelle prossime elezioni parziali. Malversazioni in Vaticano. Si è diffusa per Roma la notizia che sarebbero state scoperte delle nuove malversazioni nell'amministrazione dell'obolo di San Pietro. In Vaticano si sperava di tenerle nascoste per evitare nuovi scandali.

La nazionalizzazione degli spezzati. Il Governo francese è intenzionato di mandare alla Camera di discutere prima delle vacanze di Pasqua la convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

La febbre tifoidea a Parigi. Inferisce a Parigi la febbre tifoidea con violenza senza precedenti. Gli ospedali rigurgitano di malati.

Estrazioni del Regio Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Venezia: 80, 74, 87, 55, 68. Bari: 68, 32, 81, 83, 42. Firenze: 69, 59, 19, 20, 47. Milano: 38, 61, 39, 40, 88. Napoli: 22, 74, 44, 43, 81. Palermo: 22, 39, 79, 35, 24. Roma: 88, 71, 61, 89, 0. Torino: 40, 64, 8, 12, 48.

NOTE AGRICOLE

Lo Stato delle campagne. Ecco il sesto delle notizie sull'andamento delle campagne, giunte al ministero di agricoltura. I lavori agrari furono favoriti nell'ultima decade di febbraio dal bel tempo. Si potano ancora le viti, gli ulivi ed i frutteti; si preparano in molti luoghi dell'Italia centrale i terreni per grano turco, e si cominciano al nord le semine primaverili. Il fruttaggio è bello dappertutto. È vivo il desiderio della pioggia nel continente meridionale e nel Lazio. La pioggia sarebbe opportuna anche in diversi luoghi dell'Italia centrale e settentrionale, e specialmente nelle Marche e nella pianura lombarda.

Il raccolto del vino nel 1893

L'Italia, che dal 1870 al 1874, causa le malattie della vite, raccoglieva circa 9 milioni di ettolitri, ha aumentato ogni anno il prodotto. Però quest'anno raccolse 3 milioni di ettolitri meno dell'anno scorso, 30 invece di 33. Il raccolto fu scarso nella regione meridionale adriatica, nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria, in Sardegna. Fu più abbondante in Piemonte, nel Veneto, nel Lazio, in Toscana, in Sicilia, in Lombardia e Liguria. In Piemonte i vini risultano deboli perché l'uva non raggiunge una perfetta maturazione, nelle Puglie il raccolto fu scarso, ma buono. Dall'analisi, che un chimico dice, aver fatto della forza alcolica dei vini del 1893, si ottiene la seguente classificazione: Sicilia 13.40 per 100. Sardegna 12.90. Meridionale adriatica 12.48. Meridionale mediterranea 11.36. Lazio 11.19. Marche ed Umbria 10.57. Emilia 10.53. Toscana 10.38. Piemonte 10.23. Veneto 9.72. Lombardia 9.57. Liguria 9.35.

L'istria ha avuto un buon raccolto, sia per qualità che per quantità; la Dalmazia ha superato di qualche cosa il raccolto del 1892. In Francia dicono avere prodotto 50 milioni di ettolitri, oltre 834,000 ettolitri di vino di uva arca ed oltre un milione di ettolitri di vini di zucchero, in totale circa 52 milioni di ettolitri. Si aggiungono oltre 31 milioni di ettolitri di sidro di frutta, di mele e di pere, 16 milioni più dell'anno 1892.

La Spagna ha prodotto circa 24 milioni di ettolitri, ed il Portogallo 2 soli. L'Ungheria venne colpita dalla fillossera e dalle malattie crittogamiche. I vini Tokai ed Haggalia sono quasi scomparsi. Mentre in adietro si raccoglievano perfino 8 milioni di ettolitri, l'anno scorso si ebbero solo 800,000 ettolitri. La Svizzera ebbe un raccolto abbastanza copioso, si calcolano oltre 2 milioni di ettolitri.

L'Alsazia-Lorena ebbe raccolto buono per quantità e qualità, 2 milioni di ettolitri. Anche la Germania si loda. Nella Bulgaria, causa la peronospora e le intemperie, si ebbero 2 milioni circa di ettolitri di qualità soddisfacente. La Rumania ebbe un milione e mezzo, la Serbia 2.

La Grecia ebbe un raccolto di quasi 2 milioni di ettolitri, la Turchia, compresa l'isola di Cipro, ebbe 2 milioni. La Russia raccolse sempre più i suoi vigneti, il prodotto del 1893, sorpassa la solita media di 3 milioni di ettolitri.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

SARTORIA E PELLICERIA PIETRO MARCIESI Udine - Mercatovecchio 2 - Udine CONFEZIONE VESTITI - PELLICERIE PER UOMO E PER SIGNORA Impermeabili - Specialità da Caccia DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI Prezzi di vera concorrenza Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne obbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

ALBERGO D'AFFITTARE IN LATISANA È da affittare l'albergo Alla Bella Venezia con tutti i mobili e quanto vi si addice. L'albergo è assai bene avviato. Per trattative rivolgersi in Latisana all'albergo suddetto, ed in Udine alla Locanda della Nave, in via Cavour.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA CUCINA CALDA dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da scendere sotto la tettoia)

PER FOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Liebenina al catrame Valente DI GRADITO Sapore quanto CANISOTTO Vendita in tutte le Farmacie Deposito Unico Presso L. VALENTE - ISEGNIA Udine, presso la farmacia Alessi e Rosero.

Per l'influenza Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: VINO BAROLO stravecchio a lire 2.25 la bottiglia. Detto Barbera id. a lire 1.50 id., vetro compreso. Qualità senz'eccezione. Fratelli Dorta.

CARTE DA TAPPEZZERIA dei Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor LORENZO d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite ai più tardi entro otto giorni.

Ricciolina Vera arricciatrice dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze Nuova ricomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente col'uso di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Bastano due o tre capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50 Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

EPILESSIA altre malattie nervose, in cui si accusa un calore o ilie cerebrale, o l'epilessia. S. ABILIMENTO CASSARIA DI BOLOGNA. Si trovano in Italia, fuori delle principali farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo da quattro.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Anonimo del giornale Il Friuli a Lire 2.50 la bottiglia. TAVOLO MARGHERITA (Vedi avviso in quarta pagina)

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with columns for dates (3 mar, 5 mar, 6 mar, 7 mar, 8 mar, 9 mar, 10 mar, 12 mar) and various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Ferrovie, Banca, etc.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Moda - Pellicerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tauto per uomo e per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FERRO PAGLIARI

riostituente depurativo del sangue

DEL

Prof. GIOVANNI PAGLIARI

premiato con 11 medaglie, 4 delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna. — È pure indicato nel vaiuolo, nella risipola, nella porpora semplice ed emorragica, in tutte le emorragie viscerali, nelle bronchiti e broncopneumoniti lente, e finalmente in parecchie malattie della pelle con tendenza a cachessia.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al Deposito Generale

PAGLIARI e C. — FIRENZE

chiunque può avere gratis una copia particolareggiata della relazione della Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe a sperimentarlo e riporta inoltre diversi altri giudizi della Scienza.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune o di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce che basta per una cura completa

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome

Circa 4000 di questi Certificati

Il FERRO PAGLIARI è un medicamento tonico e riostituente per eccelleza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il FERRO PAGLIARI è uno dei prodotti farmaceutici più interessanti che abbiano a segnalare. — *Dot. Luis Hébert Farmacista in Capo della Clinica di Parigi.*

Il FERRO PAGLIARI è un preparato veramente prezioso, di effetto rapido e sicuro e di ottimo tint nei casi di anemia, oligemia, clorosi e soprattutto nelle inappetenza e dispepsia. — *Prof. Ruggero Galassi. — Bologna.*

Il FERRO PAGLIARI gode tutta la mia fiducia. I pronti, efficaci ed insperati successi ottenuti dal suo uso mi obbligano a raccomandarlo ai miei colleghi, nella certezza che se ne troveranno soddisfatti. — *Dot. Setau-Caboni. — Vitoriosa.*

Il FERRO PAGLIARI è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli animali (occupandosi di malattie dei bambini) mi ha dato risulti talmente splendidi da ritenere fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — *Dot. G. Quidi. — Firenze.*

Da parecchi anni faccio uso nella mia pratica medica del FERRO PAGLIARI, avendo trovato di una efficacia incontestabile ogni qualvolta occorre prescrivere la cura marziale, e specialmente nella clorosi che accompagna tanto di sovente la nevrosi isterica. — *Prof. Enrico Moisslet. — Torino.*

Da qualche tempo adopero il FERRO PAGLIARI, e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, né che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati. — *Dot. Cesare Musatti. — Venezia.*

Il FERRO PAGLIARI è il migliore che possieda i terapeutici. — *Prof. Bouhardat. — Parigi.*

Il FERRO PAGLIARI mi fu corrisposto in modo lusinghiero e superiore ad ogni mia aspettazione, tanto che dimenticavo la somministrazione anche nella Pelagra ebbi a rimanere sorpreso per la prontezza colla quale mostrò la sua benefica azione. — *Dot. C. Tedaldi. — Gost d'Arco.*

Ho sperimentato nella mia Clinica il FERRO PAGLIARI e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che all'guisa dei migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale. — *Achille De Giovanni, Professore di Clinica Medica nella R. Università di Padova.*

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una d'assoluta vendita in Europa ed in America. Arcomentiamo la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sotto INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oplacentato di vera tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa del Cile, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, si è pienamente riuscito, e così è un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione. La nostra tela viene tolta la FALSIFICAZIONE ed imitazione, con l'uso del Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, a questa deve essere filata, ricorrendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, in particolare, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi a ogni parte del corpo, nella migrazione e prurito, nella nevrosi, nella scrofola, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, all'indurimento dei cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine: Felice Angelo, F. Conelli, L. Bisio, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolini; Gorizia: Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Venezia, Giannini Carlo, Prati C. Santoni; Venezia, Botter; Crema, Grubiovit; Firenze, G. Projom, Jacchi R.; Milano, Stabilimento C. Libri, via Marsilio, N. 3; e sono succursali: Genova, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni ricomp., via Sala, N. 16; Roma, via Prati, N. 94; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

— Via S. Antonio, 35 — PIACENZA (Emilia) — Via S. Antonio, 35 —

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambe rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto da visita, col piede dorato in oro anfo.

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 — per salotto da visita L. 50

I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza — Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di

ERPICI HOWARD A CATENA

per pratore e frumenti, modificati recentemente nella chiusura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni.

Si inviano Cataloghi Illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

E. Bislari - Milano




ACQUA
di **NOCERA UMBRA**
da celebrità medica
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
delle ACQUE da TAVOLA

CONCESSIONARIO MILANO

Esposizione Mondiale Colombiana Chicago, 26/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola o per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Farmacologica
al Politecnico di Berlino.
Vista il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. E. Bislari. Milano, 16/11/92.
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi benemeriti risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispeziale modo di febbri periodiche. Dott. Saggiante comm. Cairo
8 Medico di S. M. il Re.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seiz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti: ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminentemente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto



Premiato Stabilimento
d'Oricoltura
Fratelli Sgaravatti
Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta